**Trentino**

data 22 luglio 2014

pagina 32



**Lessini, branco di lupi sbrana tre asine**

Una coppia con due cuccioli per la prima volta quest’anno ha attaccato animali al pascolo in territorio trentino

di Michele Stinghen wALA É il primo attacco vero dell'anno dei lupi contro animali al pascolo in Trentino: a farne le spese sono state tre asine, per di più gravide, nei pressi di malga Barognolo, sui Lessini alensi. É stata opera della famiglia di lupi stabilitasi sulle montagne su cui passa il confine tra veronese e Trentino. Benché si tratti di un solo nucleo famigliare - la coppia con due cuccioli - gli etologi parlano comunque di branco. L'attacco è avvenuto di notte; è la seconda volta che questi animali prendono di mira malga Barognolo, dato che lo scorso ottobre attaccarono due capi. I due forestali che hanno effettuato il sopralluogo (Tommaso Borghetti per la forestale di Ala e Fulvio Valbusa per quella di Bosco Chiesanuova) hanno accertato che si è trattato di lupi, e la quantità di carne consumata era considerevole, troppa perché si trattasse di un solo esemplare. Con tutta probabilità sono stati i due lupi adulti e i loro due cuccioli ad attaccare e a divorare le asine. Una di queste era stata quasi completamente mangiata; un'altra, ferita, è annegata nella vicina pozza d'acqua. La terza asina attaccata era invece sopravvissuta, ma le gravi ferite riportate hanno costretto i tecnici a sopprimere l'animale. L'allevatore sarà indennizzato per il 100% dei tre capi persi, con una maggiorazione del 30% in caso di esemplari gravide. La legge provinciale prevede per questi casi degli indenizzi, al pari di danni subiti dall'orso o da eventuali attacchi della lince. I lupi, che sono arrivati sui Lessini autonomamente, hanno già compiuto altri attacchi quest'anno, ma quasi esclusivamente sul versante veneto, dove la loro presenza è più assidua. Sul lato alense quest'anno invece c'era solo stato un tentativo di attacco a delle manze, che non hanno riportato conseguenze. «Per i lupi si è trattato di una facile preda - commenta Claudio Groff, dell'ufficio faunistico della Provincia - erano libere in un pascolo ampio, delimitato solo da un filo da pastore. In questi giorni stiamo valutando di fornire l'allevatore di filo elettrificato. Questo, se ben posizionato, nel 99% dei casi evita pericoli per gli animali». Se in Trentino l'attacco di malga Barognolo è il primo dell'anno, e il secondo dopo l'arrivo dei lupi in Lessinia, molti di più sono stati quelli in Veneto, dove è in atto una forte polemica, che ricorda un po' quella nata in Trentino sull'orso. Forse i toni nella Lessinia veronese sono addirittura più accesi, con raccolta firme degli allevatori, minacce di cacce indiscriminate agli animali e richieste di allontanamento del piccolo branco. I lupi però stanno tornando sulle Alpi, ed è un fenomeno spontaneo in atto ormai da 20 anni. Per la conservazione del lupo e al tempo stesso per garantire la convivenza tra la presenza dell'animale e le attività economiche, è nato da un anno il progetto "Life WolfAlps", che ha come partner, tra gli altri, il Parco della Lessinia ed il Muse, ed ha anche il supporto della Provincia di Trento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**La storia d’amore in stile disneyano**

ALA Potrebbe essere lo spunto per una storia d'amore in stile disneyano: il lupo solitario che fugge dalla Slovenia verso ovest, e incontra sui Lessini una femmina, anch'essa reduce da un lungo viaggio, ma di direzione opposta. A metà strada tra le rispettive terre d'origine, i due si incontrano e si fermano, nasce una coppia, una famiglia. Ma l'incontro tra i due lupi è stato proprio così. I due esemplari, che ora formano una coppia con due cuccioli, hanno compiuto un viaggio dalla lunghezza simile, lui dalla Slovenia, lei dal Piemonte, e, incontratisi sui Lessini, qui si sono stabiliti. Il tragitto del maschio è stato seguito in diretta, poiché era munito di radiocollare. Denominato Slavc, nel 2011 lasciò la Slovenia, passando in Austria. Entrò in Italia in Alto Adige, in val Pusteria, nel 2012, e quindi si abbassò a sud, fino a raggiungere le prealpi vicentine e veronesi. Si fermò poiché incontrò un esemplare femmina. Delle successive analisi genetiche hanno accertato che la lupa fa parte dei gruppi di lupi presenti sulle Alpi occidentali, dove sono documentati dei branchi da circa venti anni. Durante la primavera del 2013 sono nati i cuccioli, la cui presenza è stata accertata dai forestali lo scorso agosto. In dicembre tutta la famiglia venne ripresa: erano (e sono) in quattro. I forestali hanno più volte individuato tracce nella neve, campioni biologici, che hanno accertato la presenza stabile dei lupi sui Lessini. (m.s.)